

LASCIAANDO SENZA SOLUZIONE IL PROBLEMA DEI MAGGIORI COMUNI

Ancorato all'immobilismo "centrista", Fanfani respinge le proposte del P.S.D.I.

Il segretario dc propone con imbarazzo al Consiglio nazionale amministrazioni "centriste", e di minoranza - Divisioni nella direzione del partito e riconoscimento della sconfitta del "centrismo",

Scontri politici e divergenze politiche hanno infuocato la riunione tenuta per tutta la giornata e la notte di ieri dal Consiglio nazionale della D.C. nella sede romana di Piazza del Gesù, nel quale si sono discusse le elezioni e del problema della formazione delle Giunte. Divisioni si sono manifestate anche tra i membri della Direzione del partito, una parte dei quali ha preso atteggiamenti diversi da quelli sostenuti da Fanfani nella sua relazione. Il voto popolare del 27 maggio ha prodotto dunque i suoi effetti politici, ma dal riconoscimento espliciti e impliciti che vi sono stati della crisi del "centrismo" non è davvero uscita alcuna coerente linea politica.



Fanfani fotografato durante la seduta di ieri del C. N.

pre-elettorale assunto dalla D.C. di non accettare alcuna collaborazione né a destra né a sinistra, e a ricordare l'impegno

ve essere mantenuto anche se il voto popolare vi ha contraddetto. Per legittimare tale posizione, Fanfani ha con molto sforzo difensivo sostenuto che la D.C. e il "centrismo" sono in definitiva rafforzati dalle elezioni del 27 maggio. In proposito Fanfani ha notato che la D.C. ha "sfiorato" i risultati delle elezioni politiche del 1953 (ossia ha perso non troppi voti), ed ha ottenuto la maggioranza assoluta in 138 Comuni su 676. In altri 166 la maggioranza assoluta l'ha ottenuta il "centro", per cui nel 45 per cento dei maggiori Comuni possono esistere almeno in potenza amministrazioni "centriste". Esclusi quei Comuni in cui la sinistra ha di sola la maggioranza assoluta, ne rimangono 165 in condizioni critiche. Ma Fanfani ha detto di non ritenere che ciò ponga alla D.C. un problema di scelta politica, né un abbandono della linea assunta prima delle elezioni contro ogni nuova collaborazione.

«Da un punto di vista tecnico, il giudizio sulla nostra serietà e dignità di partito, sulla nostra capacità di difendere e rappresentare il nostro elettorato. Qui direi di più, e sostengo che dal 27 maggio con i nostri elettori dipende la nostra capacità in futuro di accreditarci, di ottenere i consensi che sostengono le liste dello scudo crociato».

Ma che fare, allora, per 165 grandi Comuni in cui non sono i "centri" non ha la maggioranza, ma non esiste neppure una maggioranza di sinistra o di destra? Fanfani ha detto che in 65 di questi Comuni, poiché un partito o un raggruppamento di partiti vi ha ottenuto il 50 per cento dei seggi, non dovrebbe

E' caduta sull'ultimo ostacolo la Fiorentina neo campione d'Italia La Lazio si piazza al terzo posto



LAZIO-MILAN 3-1: mentre sul campo del Genoa la neo-campionesse Fiorentina perdeva, proprio nell'ultima giornata del torneo, la sua inabitabilità, la Lazio, passando a San Siro conquistava il terzo posto, a pari punti con l'Inter. Ecco il terzo goal del "nazionale" Muccinelli (Telefoto)

DA PARTE SOCIALDEMOCRATICA

Prospettata a Firenze una giunta con il PSI

La Federazione comunista invita tutti i partiti democratici a partecipare alle giunte dove le sinistre sono in maggioranza

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE, 3. — Il comitato provinciale della Federazione comunista di Firenze ha emesso un comunicato in cui esamina i risultati delle elezioni e le posizioni delle forze democratiche di sinistra e la conquista della Amministrazione provinciale e della maggioranza in 45 comuni su 50, rivelando in questi dati una nuova svolta in avanti che pone chiaramente l'esigenza di una politica di apertura a sinistra.

Su questa base, i comunisti fiorentini hanno prospettato due linee di azione: 1) nei 45 comuni in cui le sinistre dispongono della maggioranza e nell'amministrazione provinciale, proclamare, chiamare, in accordo coi compagni socialisti, la collaborazione nelle giunte; 2) nei comuni democratici, per il comune di Firenze, nel quadro dell'unità della classe operaia e in accordo con i partiti che praticano socialismo, cercare di impedire ogni soluzione conservatrice e di mantenere alla formazione di una amministrazione di centro-sinistra che sarà basata su programma, concezioni ed orientamenti agli interessi, democratici e popolari della cittadinanza, rispondendo alle aspirazioni ed alla volontà della grande maggioranza degli elettori.

Tanto maggior rilievo assume questa presa di posizione della Federazione comunista fiorentina, in quanto questa è la prima volta che la D.C. non recedeva dalla sua intransigenza verso ogni iniziativa di collaborazione politica, anche se non include il PCI tra le forze che possono realizzare l'unità democratica.

La conferenza del comitato della Federazione fiorentina del P.S.D.I. che si è svolta sabato scorso, ha deciso di invitare la D.C. il PSI ed il P.S.I. ad unirsi al P.S.D.I. per formare una maggioranza politica. La D.C. ha risposto che, sebbene non si oppone a tale iniziativa, non può accettare la proposta di unire i partiti democratici.

Come si può notare, il P.S.D.I. fiorentino, oltre a far proprie le posizioni del P.S.I. e del P.S.I., ha anche preso posizione esplicita verso i comunisti, anche se non include il PCI tra le forze che possono realizzare l'unità democratica. Il fatto, sembra, merita rilievo perché presuppone che i dirigenti del P.S.D.I. abbiano tenuto conto del fatto che se

oggi si impone assolutamente l'esigenza di seppellire il "centrismo" e di aprire a sinistra, questo è dovuto essenzialmente all'unità della classe operaia, saldamente unita fin ad oggi come cardine della politica che ha portato al successo della sinistra contro i voleri della "trincea" padronale.

Allen in Africa

DAKAR, 3. — Il sottosegretario di Stato americano George Allen, giunto oggi a Dakar dopo aver compiuto un giro di 15 giorni in Africa, ha dichiarato ai giornalisti: «È ovvio che la difesa dell'Africa costituisce uno dei più importanti problemi strategici per gli Stati Uniti ed anche per l'Europa. Ed è ovvio che la difesa di talune regioni africane non può essere disgiunta da quella del vicino Oriente».

Il suo giro però — egli ha precisato — non ha avuto lo scopo essenziale di studiare i problemi difensivi.

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

La Direzione del servizio del "Totocalcio", comunicando i risultati del 40° concorso n. 40 del 3 giugno 1956, ha stabilito che il totale dei punti è di 24.512.130. In sede di primo spoglio non sono state registrate schedine che abbiano totalizzato "tredici". Qualora tale circostanza restasse confermata, dopo la verifica delle matrici per ogni regione, l'importo destinato al montepremi sarà suddiviso in parti uguali ai sensi dell'articolo 9 del regolamento "Totocalcio".

Da dati di primo spoglio, 2. Zona di Milano, 1. Zona di Genova, 2. Zona di Bologna, 3. Zona di Firenze, 4. Zona di Roma, 5. Zona di Napoli, 6. Zona di Palermo, 7. Zona di Bari, 8. Zona di Venezia, 9. Zona di Padova, 10. Zona di Verona, 11. Zona di Mantova, 12. Zona di Brescia, 13. Zona di Bergamo, 14. Zona di Pavia, 15. Zona di Lodi, 16. Zona di Cremona, 17. Zona di Parma, 18. Zona di Reggio Emilia, 19. Zona di Modena, 20. Zona di Ferrara, 21. Zona di Ravenna, 22. Zona di Forlì, 23. Zona di Cesena, 24. Zona di Imola, 25. Zona di Faenza, 26. Zona di Riccione, 27. Zona di Serravalle, 28. Zona di Cesenatico, 29. Zona di Lugo, 30. Zona di Gallese, 31. Zona di Verucchio, 32. Zona di Salsomaggiore, 33. Zona di Cortina, 34. Zona di Belluno, 35. Zona di Udine, 36. Zona di Pordenone, 37. Zona di Treviso, 38. Zona di Vicenza, 39. Zona di Padova, 40. Zona di Venezia.

PARIGI, 3. — Un treno della linea Parigi-Ventimiglia è stato bloccato per ben tre ore da un gruppo di riservisti francesi richiamati alle armi per le operazioni in Algeria. I militari, appoggiati dai civili, hanno inscenato una forte protesta contro la guerra nel Nord Africa tirando ripetutamente il segnale di allarme del treno, che è potuto ripartire solo tre ore dopo, quando è intervenuta la polizia che ha tradotto i richiamati in una caserma di Parigi. Un'altra manifestazione del genere è stata effettuata anche nella stazione ferroviaria di Villeneuve-Georges.

LA SECONDA GIORNATA DELLA DELEGAZIONE JUGOSLAVA IN U. R. S. S.

Tito visita Mosca con i dirigenti sovietici calorosamente accolto dalla popolazione

A passeggio per via Gorki - Visita all'Esposizione agricola - Brindisi di amicizia fra Tito, Vorosilov e Krusiov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 3. — Questa sera, Krusiov, Tito e sua moglie ed altri esponenti della delegazione jugoslava e dirigenti sovietici sono andati in un parco a passeggio, a piedi, per le vie di Mosca. L'uscita ha percorso via Gorki, il passaggio del Teatro d'arte, la piazza dei Soviet e altre strade del centro. Si sono soffermati davanti ai monumenti di Puskin e Lur' Dolgorukij, fondatore della città e, a quanto si racconta, entrati anche in un bar a degustare un gelato. Ricominciati, ovunque, dalla folla dei moscoviti, sono stati salutati applausi ed attorniti da migliaia di persone.

Ogni cosa a Mosca sembra suggerire in questi giorni che si tratta di una visita di pace — come Tito stesso ricorda ieri alla stazione — appartiene ormai al passato e che nulla di simile si produrrà mai più: in tal'ora ieri si salutava con stupore la nostra delegazione, su cui Tito, Vorosilov e Krusiov attiravano l'attenzione, a tutta

l'attenzione, i dirigenti sovietici e jugoslavi si sono soffermati a lungo davanti a un monumento che ricorda il recente visito del presidente jugoslavo a Parigi. Al centro della delegazione, Tito e Krusiov, hanno parlato con i dirigenti sovietici e jugoslavi, e hanno salutato con un

«E' nata nell'Antartide la stazione di Pionerskaja»

MIRNI (Antartide) 3. — Un altro punto geografico è apparso sulla bianca carta dell'Antartide: la prima stazione continentale di ricerca scientifica è stata fondata.

Per la prima volta nella storia dell'esplorazione del continente, un viaggio aereo è stato effettuato nelle condizioni dell'autunno russo, che sono di grande valore per la scienza.

Il viaggio è terminato il 4 maggio in un punto a 374 chilometri dal Mar di Davis. E' stato deciso di stabilire nella zona una stazione scientifica permanente.

La Direzione del servizio del "Totocalcio", comunicando i risultati del 40° concorso n. 40 del 3 giugno 1956, ha stabilito che il totale dei punti è di 24.512.130. In sede di primo spoglio non sono state registrate schedine che abbiano totalizzato "tredici". Qualora tale circostanza restasse confermata, dopo la verifica delle matrici per ogni regione, l'importo destinato al montepremi sarà suddiviso in parti uguali ai sensi dell'articolo 9 del regolamento "Totocalcio".

Da dati di primo spoglio, 2. Zona di Milano, 1. Zona di Genova, 2. Zona di Bologna, 3. Zona di Firenze, 4. Zona di Roma, 5. Zona di Napoli, 6. Zona di Palermo, 7. Zona di Bari, 8. Zona di Venezia, 9. Zona di Padova, 10. Zona di Verona, 11. Zona di Mantova, 12. Zona di Brescia, 13. Zona di Bergamo, 14. Zona di Pavia, 15. Zona di Lodi, 16. Zona di Cremona, 17. Zona di Parma, 18. Zona di Reggio Emilia, 19. Zona di Modena, 20. Zona di Ferrara, 21. Zona di Ravenna, 22. Zona di Forlì, 23. Zona di Cesena, 24. Zona di Imola, 25. Zona di Faenza, 26. Zona di Riccione, 27. Zona di Serravalle, 28. Zona di Cesenatico, 29. Zona di Lugo, 30. Zona di Gallese, 31. Zona di Verucchio, 32. Zona di Salsomaggiore, 33. Zona di Cortina, 34. Zona di Belluno, 35. Zona di Udine, 36. Zona di Pordenone, 37. Zona di Treviso, 38. Zona di Vicenza, 39. Zona di Padova, 40. Zona di Venezia.

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

Venti milioni ai sei "dodici",

Nessun vincitore a Roma - Le vincite sono avvenute a Bologna, Firenze, Genova, Milano e Salerno - 143 giocatori hanno realizzato 11 punti

Nessun "tredici", al totocalcio

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

Anche la Fiorentina può perdere!



I BIANCOAZZURRI HANNO CHIUSO IL CAMPIONATO CON UN SUCCESSO CHE ASSICURA LORO IL TERZO POSTO

Franca vittoria della Lazio a San Siro contro i rossoneri (3-1)

A BRUXELLES: BELGIO-UNGHERIA 5-4

Malinconico tramonto dell'undici magiaro

Il p.t. si era chiuso sul 3 a 1 per gli ungheresi



Il tempo si chiudeva così a favore dei magiari il cui successo sembrava ormai assicurato: nonché nella ripresa il Belio pareggiava nel giro di due minuti, dal 17 al 19, allorché prima Vandeweyer e poi Orlandi mettevano a segno due formidabili stoccate.

Alterato il rientro di PUSKAS i magiari hanno perso anche a Bruxelles.

BRUXELLES. 3. — A distanza di quindici giorni dalla sconfitta subita ad opera della Cecoslovacchia oggi i magiari sono stati nuovamente battuti a Bruxelles.

(continua in 4 pag. 9 col.)

Hanno segnato Nordahl, Bettini, Carradori (rigore) e Muccinelli - Deludente il Milan

LAZIO: Lovati, Molin, Lo Russo, Sassi, Giovanni, Villa; Muccinelli, Carradori, Bettini, Sentimenti, Selmosson. MILAN: Ciceri, Malini, Zagatti, Liedholm, Pedroni, Radice, Bagoli, Carmignani, Nordahl, Riccati, Dalmondo. ARBITRO: Bonetto di Torino.

MARCATORI: Nel primo tempo: Nordahl al 15; Bettini al 35; Carradori (rigore) al 39. Nella ripresa: Muccinelli al 19.

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 3. — Al termine della partita, i pochi spettatori che avevano assistito allo spettacolo sparpagliati lungo l'immenso doppio anello di San Siro si sono radunati all'imbocco del sottopassaggio per fischiare per l'ultima volta il Milan.

Il caso ha voluto che il Milan disputasse l'ultimo incontro della stagione contro una squadra robusta, piena di energia, che ha davanti a sé un avvenire sicuro. Il Milan invece, e al tramonto, non ha prospettive, dovrà acquistare almeno otto giocatori a notte, cioè dovrà ricostruire da capo.

La Lazio per parecchi mesi ha coppiato nelle posizioni di coda, gli assi che si era assicurati la scorsa estate non risultano addebiilitati, i difensori non sono cambiati, i caratteri si mantengono. Poi piano piano, Mister Carver compie il miracolo del gioco e la Lazio risale rapidamente la classifica e oggi ha il piacere di terminare la corsa terza in classifica.

La Lazio, come la Bologna e la Fiorentina, ha una spiccata insinuazione tecnica, il suo gioco speso, semplice e ritmato risulta con evidenza nel paesaggio insospettabile del calcio italiano.

Oggi la Lazio si è presentata al pubblico milanese con un unico obiettivo di vittoria, un unico risultato: la vittoria.

Se si fosse accesa avrebbe potuto influire all'avversario una ben più severa sconfitta.

Ed ecco la cronaca. Lazio faceva, poi al 15 Liedholm a 30 metri dalla porta alza la palla al centro di un gruppo di uomini che saltella davanti a Lorati. Nordahl in netto fuori gioco derla la palla di testa e la mette in rete.

I laziali non si ribellano all'arbitro e reagiscono partendosi in massa all'attacco. In un minuto raggiungono il pareggio, così: Selmosson.

(continua in 4 pag. 8 col.)

IERI ALLO STADIO POLEMICO SALUTO DEL PUBBLICO ALLA SQUADRA GIALLOROSSA

La Roma sconfitta dalla Sampdoria (2-1) chiude tra i fischi un mediocre torneo

L'ultima partita ha segnato anche la fine dell'imbattibilità casalinga - I giallorossi erano andati in vantaggio con Da Costa - Ronzon e Firmani hanno marcato per i sampdoriani - Tessari ha parato un rigore

ROMA: Tessari, Liani, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Pirena, Costa, Galli, Pandolfi, Neri.

SAMPDORIA: Pin, Farina, Agostinelli, Martini, Benaracchi, Truppin, Conti, Ronzon, Firmani, Tortul, Ariziani.

ARBITRO: Corallo di Lecce.

MARCATORI: nella ripresa al 12 Costa, al 26 Ronzon ed al 37 Firmani.

La partita della Roma, che si era cominciata allegra, presto si è fatta cupa, e poi, con la partenza di Costa, è andata in picchiata. I giallorossi, che avevano un vantaggio di 1-0, si sono visti annullare il vantaggio e poi hanno subito due gol.

La Sampdoria, che aveva un vantaggio di 1-0, si è vista annullare il vantaggio e poi ha subito due gol.

I giallorossi, che avevano un vantaggio di 1-0, si sono visti annullare il vantaggio e poi hanno subito due gol.

La Sampdoria, che aveva un vantaggio di 1-0, si è vista annullare il vantaggio e poi ha subito due gol.

(continua in 4 pag. 8 col.)

Si cominciò in euforia, poi all'uscita dall'Olimpico...



SAMPDORIA-ROMA 2-1. Si cominciò in euforia che dai giallorossi si attendeva un festoso congedo, poi l'entusiasmo saltò alle stelle quando Da Costa (foto a sinistra) portò in vantaggio la Roma. Ma fu un fuoco di paglia: la reazione della Sampdoria fu pronta ed efficace e i blucerchiati, dopo aver pareggiato con Ronzon colsero la vittoria con Firmani.



Il fu il colpo decisivo per i tifosi giallorossi, che avevano già i nervi a fior di pelle: il malumore esplose e si passò alle mani come documenta la seconda foto. Non fu cosa grave, ma dimostrò chiaramente lo scontento del «can» giallorosso per un campionato così ricco di delusioni. Ora la parola spetta all'assemblea della società.

SERIE A

I risultati

Genoa - Fiorentina	3-1
Juventus - Bologna	2-2
Lazio - Milan	3-1
Parma - Novara	3-1
Padova - Napoli	1-1
Pro Patria - Atalanta	2-0
Sampdoria - Roma	2-1
Inter - Spal	1-0
Lanerossi - Triestina	2-0

La classifica

Fiorentina	31	20	15	1	39	53
Milan	31	16	9	9	21	41
Inter	31	16	7	11	57	39
Lazio	31	11	11	9	51	39
Bologna	31	15	7	12	68	51
Roma	31	11	13	10	15	35
Napoli	31	12	11	11	51	35
Padova	31	11	6	11	13	31
Genoa	31	12	9	13	50	33
Spal	31	10	13	11	10	33
Torino	31	12	9	13	15	33
Juventus	31	8	17	9	33	33
Laner	31	10	13	11	10	33
Napoli	31	10	12	12	16	32
Atalanta	31	11	9	13	50	31
Triestina	31	10	10	11	27	30
Novara	31	8	10	15	15	26
Pro Patria	31	3	9	22	31	15

La Fiorentina conquista lo scudetto tricolore mentre Novara e Pro Patria retrocedono in serie B e vengono sostituiti da Palermo e Udinese.

LA SCHEDA VINCENTE

Genoa - Fiorentina	1
Juventus - Bologna	2
Milan - Lazio	2
Novara - Torino	2
Padova - Napoli	2
Pro Patria - Atalanta	1
Roma - Sampdoria	2
Spal - Inter	2
Triestina - Lanerossi	2
Legnano - Cagliari	2
Palermo - Catania	2
Sambenedettese - Venezia	2
Siracusa - Vigevano	1

Il monte premi è di lire 24.312.130. Non è stato utilizzato alcun «retro» e pertanto il monte premi sarà così ripartito: ai 6-12 L. 20.376.000 ed ai 13-11 L. 912.000.

TOTIP VINCENTE

I Corsi: 2-1; II Corsi: 1-1; III Corsi: 2-2; IV Corsi: 2-1; V Corsi: 2-1; VI Corsi: 2-1.

A MARASSI SFATATA IN MANIERA BEFFARDA L'IMBATTIBILITÀ DELLA FIORENTINA

Il Genoa + Jonni battono la squadra gigliata (3-1)

Le reti sono state realizzate da Gratton, Green, Frizzi e Carapellese — L'incontro falsato da un cattivo arbitraggio - Due rigori negati ai «ragazzi» di Bernardini

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 3. — Il mito dell'imbattibilità della Fiorentina è stato distrutto oggi a Genova, in modo beffardo, da nuovi campioni d'Italia, poco dopo essere andati in vantaggio con un gol della mezzala Gratton, hanno incassato una rete segnata dal dischetto dall'attaccante Green.

Sull'1 a 1 i nerazzurri del Genoa, che era un gioco sobrio, brillante, preciso e irrefragabile, è rimasta solo una traccia, ricordo, rammento, un'eco, tanto da qualche pennellata di Giulio Della grande Fiorentina, che domenica scorsa in un'ora di gioco, a Genova, ha fatto il 1-1, neppure l'ombra.

Ma le cause che hanno determinato la vittoria del Genoa, non dipendono certo dal cattivo funzionamento della Fiorentina, che pure ha accusato la forza della sua offensiva, ma dal doppio errore commesso dal suo arbitro.

Il fatto è che l'arbitro Jonni, emiliano, laureato a Merano, e che, a Genova, ha fatto un bel gioco, concedendo invece una espulsione il «penalty» al portiere di casa.

Il secondo episodio, in se-

GENOVA. Gandolfi, Cardoni, Becattini, Larsen, De Angelis, Delmon, Frizzi, Pistrin, Corso, Green, Carapellese, FIORENTINA: Sarti, Magli, Grillo, Cevoli, Chippella, Orzan, Sogato, Juliano, Gratton, Virgili, Montuori, Prini.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

MARCATORI: Nel primo tempo al 25' Gratton, nella ripresa al 30' Green su rigore, al 40' Frizzi e al 45' Carapellese. NOTE: Spostati 50 metri, la Fiorentina caldissima. Incidenti vari a diversi giocatori. Uno solo sul finire dell'incontro di una certa entità a Corso che, nonostante la fascia elastica, ha dovuto essere spostato inutilmente prima all'ora e quindi in fondo dal campo.

ANGOLI: 8-1 per il Genoa, primo tempo 4-2.

quale il quale Jonni avrebbe dovuto concedere la massima punizione alla Fiorentina, è stato drammaticamente clamoroso. Pensate: Montuori è riuscito a sfuggire, pallone al piede, al centro, a Giulio Della, che si è avvicinato alla porta di pochi metri. Solo un miracolo avrebbe potuto salvare Giulio Della, che si è visto in una posizione favorevole per mettere in rete, ma De Angelis con un furioso recupero ha evitato l'ultima rete. Ha respinto Montuori, lo ha acciuffato per le maniche e non lo ha lasciato andare. E questo non ha scosso il tiro. La presa di De Angelis non ha permesso a Montuori di lanciare come sa bene, e la palla è finita fuori, di poco, dopo aver sfiorato il montante.

Insistono i viola e, al 32', Virgili, oggi in vena di inutili pretese, ha ricevuto la palla da Montuori sbaglia il tiro in posizione favorevole. Al 34' lo stesso Virgili si bussa una gomitola allo stomaco e cade. Il pallone è in gioco. Ma per Jonni non è nulla. Qualche gomitolo da battimani di Giulio Della e anche Frizzi si bussa una pedata. Batte la punizione Corso, la palla, rozzola fortissimamente, viene miracolosamente deviata da Sarti. Nella ripresa è la storia di tutta la partita. Al 30' Larsen salta un tiro di Virgili, ma il pallone è fuori. Al 32' Montuori, che ha fatto il 1-1, è stato espulso. Al 34' Montuori, che ha fatto il 1-1, è stato espulso.

Al 23' Montuori se ne va tranquillo sulla destra, tocca al centro, Virgili aggancia una sbaglia da pochi passi.

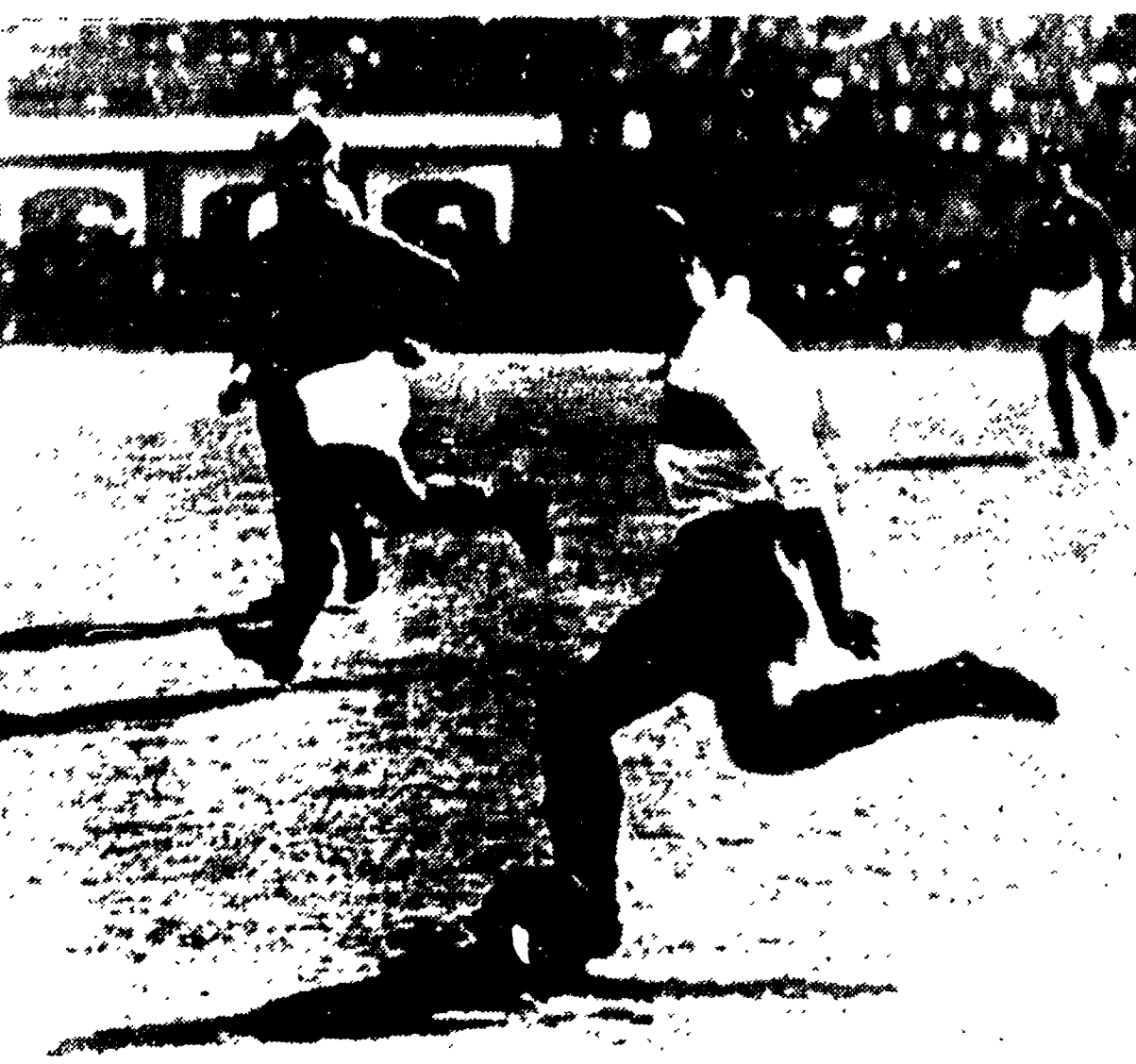
Al 30', l'episodio-porno dell'incontro. Carapellese su a terra assieme a Chippella, e Green realizza il rigore.

Nella controffensiva, Juliano si sposta al centro e Virgili prende il suo posto. Al 40' infine, il gol della vittoria: lo segna Frizzi che usufruisce di un passaggio di testa di Green per insaccare al volo. E' la fine.

Attacca ancora il Genoa, incitato dalle urla gioiose degli spettatori, che agitano centinaia di bandierine rossoblu. Frizzi è sulla linea di fondo, Sarti gli si incontra ma il pallone non passa. Al centro dove è appostato Carapellese. E, segnare a porta vuota, è un gioco da bambini.

Green e compagni saltano di gioia e la partita termina in un clima di ardente passione.

LEONCARLO SETTIMELLI



GENOVA-FIORENTINA 3-1: Cadendo proprio sull'ultimo ostacolo i viola hanno perduto la occasione di fermare imbattibili il campionato da essi meritamente vinto. Nella foto l'azione del gol di Carapellese

ALL'APPIANI UNA PARTITA NON BELLA, MA ACCESA, SPIGOLOSA E COMBATTUTA (1-1)

Con un gol di Comaschi a 3' dal termine il Napoli riesce a pareggiare a Padova

Per i «bianco-scudati» ha marcato Stivanello — Giusto il risultato di parità

PADOVA: Casari, Blason, Scagnello, Moro, Azini, Pison, Agnello, Pizzani, Bonifazi, Clemenzi, Stivanello.

ARBITRO: Sisti della federazione austriaca.

MARCATORI: Stivanello (P.) al 13' del primo tempo; Comaschi (N.) al 42' della ripresa.

(Dal nostro corrispondente)

PADOVA, 3. — Ambedue le squadre ci tenevano a finire in bellezza il campionato. Il Padova per ben concludere questo suo stagione, quando al quarto d'ora di gioco una piovra di Stivanello portava il bianco-scudati in vantaggio.

Il Padova e partito di gran carriera, per fare sua la contesa di primo acchito e quindi difendere, il risultato: pareva che il suo indovinato tattico fosse andato perfettamente a segno, quando al quarto d'ora di gioco una piovra di Stivanello portava il bianco-scudati in vantaggio.

molte amarezze che ha loro fatto soffrire tutto l'anno. Ne è uscita una partita non bella, ma secca, combattuta, spigolosa e voluta, tanto che c'è voluta tutta l'energia intransigente teutonica dell'arbitro austriaco signor Sisti per indurre i giocatori degli opposti campi a non esagerare con le scorrettezze.

Il Padova è partito di gran carriera, per fare sua la contesa di primo acchito e quindi difendere, il risultato: pareva che il suo indovinato tattico fosse andato perfettamente a segno, quando al quarto d'ora di gioco una piovra di Stivanello portava il bianco-scudati in vantaggio.

Lancerosi-Triestina 2-0

TRIESTINA: Soldani, Belloni, Tosi, Petracca, Agnello, Variglen, Renzo, Zaro, Brighenti, Szoke, Tomad.

LANCEROSI: Sementini IV, Girolini, Travato, David, Lancioni, Vicini, Savoini, Manente, Campana, Monti, Motta.

ARBITRO: Guarnaschelli di Pavia.

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Savoini; nel secondo tempo: Monti al 3'.

TRIESTE, 3. — La Triestina, scesa in campo senza Claut, Bernardini, Fontana, Dorigo e Lucchini, ha dovuto abbassare le guardie. La prima rete, ventina ha causato un mezzo pianto in campo per un precedente sbandieramento del segretaria che aveva notato il fuoricampo di Savoini; l'arbitro convalidava la segnatura malgrado le proteste del gio-

catore locali. Si era al 10' del primo tempo e l'azione del gol ha avuto per protagonisti Campana e Savoini.

Al 2' della ripresa gli ospiti segnavano il secondo punto grazie ad un vero e proprio infortunio di Belloni che scivolava sulla palla dando così la libera all'ala sinistra Motta.

Pro Patria-Alatania 2-0

PRO PATRIA: Longoni, Colombi, Amadeo, Orzan, Cattani, Lombardi, Tosi, Vercellotti, La Rosa, Danova, Benelli.

ALATANIA: Di David, Roncoli, Corsini, Agnello, Cade, Vitoni, Lenuzza, Garzia, Bassotti, Annovazzi, Sabbatella.

ARBITRO: Bonatti di Milano.

NOTE: Nel primo tempo al 28' Tosi; nel secondo tempo al 28' Tosi; nel terzo tempo al 28' Tosi.

PER UN INFORTUNIO AL TERZINO CORRADI

La Juventus ridotta in dieci pareggia con il Bologna (2-2)

Un rigore e una rete per parte suggellano il risultato

Hanno segnato Colella, Pivatelli, Emoli e Pozzan

JUVENTUS: Viola, Corradi, Garzena, Emoli, Agnelli, Pozzan, Colella, Colombo, Boniperti, Bartolini, Stacchini.

BOLOGNA: Giorelli, Capra, Ballacci, Bonifazi, Greco, Jensen, Cervellini, Pozzan, Pivatelli, Randori, Valentini.

ARBITRO: Marchelli, di Milano.

NOTE: Tempo bello. Temperatura piuttosto calda. Spettatori ottomila circa.

TORINO, 3. — Un rigore e una rete per parte, eguagliano, dividono esattamente il risultato dell'incontro fra Juventus e Bologna. La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La Juventus, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

DALLA TERZA PAGINA

Lazio-Milan 3-1

sfuggito a Pedroni. Lo svedese tira con forza in porta e il mediano sinistro Radice respinge la palla con le mani. Rigore, che Corradini realizza con una cannonata sulla destra.

A questo punto la partita si affiora e i «senatori» del Milan tentano senza successo di far bersaglio nella porta di Lovati il quale deve parare parecchi tiri tutt'altro che pericolosi.

All'inizio della ripresa il Milan si butta all'arrembaggio e per quasi cinque minuti i rossoneri e droni ne lottano, ma la stanchezza frena presto lo slancio degli «ex» campioni d'Italia e al 15' la Lazio è già padrona della situazione.

Al 19' Bettini parte colta dalla palla al piede, metà campo, e si lancia alla carica di Zanetti e poi serve Selmosson il quale in corsa scarta Pedroni e attira su di sé Maldini. Mucchinelli si caccia nel corridoio lasciato scoperto da Pedroni e quando lo svedese gli manda la palla non ha difficoltà a sparare in porta e a segnare la terza rete.

Il Milan si rassegna e si sottomette rapidamente al trillo finale.

Samp-Roma 2-1

La rete con successo, ma più abile ragione ambedue le volute, prima respingendo l'attacco di Pedroni e poi facendo tutto da sé con una bella deviazione in angolo.

Ma la Roma si scopre in difesa ogni volta che il piccolo Ronzon, che lo scaltro Firmani, che persino il giovane Arignoni riuscivano a combinare l'uscita e la Lazio, che sembrava prepararsi per il colpo allo stomaco che precede al K.O. il colpo allo stomaco venne, infatti, al 1' a poco, e più che un pugno sembrò una pugnata dritta assestata all'addome. Ronzon al 28' raccolse un rinvio della difesa, partì da metà campo con la palla e riuscì superando la velocità Cardarelli, giunse fino a tre metri da Tessari, che aveva tentato disperatamente l'uscita e la Lazio seccò con un colpo di testa.

Al maggiore dei giallorossi, quella di Ronzon dovette apparire come una ragazza da non prendersi in grande considerazione. La sua partita, ma quella che furono capaci di combinare i suoi attaccanti, nessuno escluso, non può raccontarsi: non un passaggio indovinato, non un tiro che fosse ragionato, non un'azione condotta bene e in qualche modo conclusa. Al suo paragono, la Samp dava sovente l'impressione di un giocatore in una buona nazione di calcio: soltanto in difesa, dove riusciva a rinfrancarsi persino i due terzini, e micidiale all'attacco, al confronto del quale l'uscita di Ronzon era un tiro che si cantava farfalla mentre Losi, menomato per un colpo ricevuto qualche minuto prima, non era più in grado di intervenire nel raggio di tutta l'area.

La Samp, che aveva avuto una buona occasione di pareggiare, si era disamorata. La Lazio, che aveva avuto una buona occasione di pareggiare, si era disamorata. La Samp, che aveva avuto una buona occasione di pareggiare, si era disamorata. La Lazio, che aveva avuto una buona occasione di pareggiare, si era disamorata.

neria mari e monti e che avevano invece offerto al pubblico una triste sequenza di spettacoli mediocri. Persino la gloria effimera dell'imbatibilità sasalinga e finita contro la modesta Sampdoria.

Amore della verità vuole che in sede critica non sia fatta di ogni erba un fascio, per quanto riguarda la prova di ieri. La squadra ha giocato secondo quanto poteva onestamente offrire le sue forze. La prova della difesa ha offerto nuovamente un Cardarelli sconcertante, un Eliani non può in gamma, un Losi spietato, talvolta, imprudente talvolta, ma comunque redditizio nel suo straripare. I due mediani sono sembrati ancora una volta il reparto più efficiente e continuo, al contrario della linea attaccante, dove il gioco casuale si confonde con le lunghie pause di sterilità e di inefficienza di cui danno prova le grandi firme. Il pubblico ha molto fischietto Galli, ma non è rimasto soddisfatto della prova di nessuno degli altri. Non vi è dubbio che nella prima linea vi è molto da rinnovare, ma se si crede, come ha detto alcuni giorni fa Sacerdoti, che si tratta di risolvere lo scoglio della linea di difesa, si commette un errore madornale, ancora una volta. Solo chi non sa vedere nelle cose del calcio, può sentirsi garantito rapidamente al trillo finale.

Il Milan si rassegna e si sottomette rapidamente al trillo finale.

I CANNONIERI

23 reti: Pivatelli;
23 reti: Nordahl;
22 reti: Virgili;
18 reti: Bassetto;
17 reti: Firmiani;
16 reti: Vialini, Schiaffino;
15 reti: Frizzi;
13 reti: Tortul, Bonistalli;
12 reti: Montuori, Carapellese, Costa;
11 reti: Battoni, Pascutti, Ruliz;
10 reti: Massi, Murolo, Lorenzi, Selmosson, Skoglund;
9 reti: Macor, Vitali, Jepponi;
8 reti: Armano, Marzani, Brugola, Mucchinelli;

l'ite — come è accaduto ieri fu dei cancelli dell'Olimpico dopo la fine dell'incontro. Ma non è serio che nella Roma, che non ha mai avuto un trofeo, si pubblicano dell'ultima ora le notizie di calcio, come se si trattasse di un fatto di cronaca. Il vice-ministro ungherese degli Sports Sebes, che ha assistito all'incontro, non ha voluto fare commenti sull'esito della partita. Puskas, ha invece dichiarato ai giornalisti: «Stanno sfidando la reazione belga. Il loro successo è stato dovuto principalmente all'attacco di Orsini e al capitano Jef Mermans. Forse eravamo troppo sicuri di vincere, ma abbiamo iniziato a giocare».

Belgio-Ungheria 5-4

te» alla ricerca del pareggio. Fautore mischie si verificano negli ultimi 5' davanti alla rete belga ma senza nuove segnature e l'Ungheria finiva così sconfitta per 5 a 4.

Il vice-ministro ungherese degli Sports Sebes, che ha assistito all'incontro, non ha voluto fare commenti sull'esito della partita. Puskas, ha invece dichiarato ai giornalisti: «Stanno sfidando la reazione belga. Il loro successo è stato dovuto principalmente all'attacco di Orsini e al capitano Jef Mermans. Forse eravamo troppo sicuri di vincere, ma abbiamo iniziato a giocare».

Gli hockeisti olandesi battono la Germania (3-0)

AMSTERDAM, 3. — L'Olanda ha battuto oggi la Germania occidentale in un incontro internazionale di hockey a rotelle per 3-0.

COSI' DOMENICA

Il torneo di A è finito, i giocatori prenderanno la via delle ferie e gli spettatori per un po' resteranno deserti.

Serie B

Catania - Bari: Brescia - Legnano; Marzotto - Modena; Alessandria - Parma; Livorno - Monza; Salernitana - Palermo; Messina - Taranto; Cagliari - Verona; Udinese - Como.

Serie C

Venezia - Carabarra; Prato - Livorno; Piacenza - Lecco; Pavia - Messina; Piacenza - Modigliana; Cremonese - Mantova; Treviso - Sanremese; Empoli - Livorno; Catanzaro - Vigevano.

Torino 2 Novara 1

NOVARA: Lena, De Togni, Gherardi, Pizzani, Bonifazi, Renzo, Moschino, Albini.

TORINO: Ricamonti, Grava, Brancaloni, Fogli, Grossi, Moltrasio, Pellis, Curti, Balz, Ruliz, Bertolini.

ARBITRO: De Gregori di Legnano.

NOTE: Nel primo tempo al 32' Curti; nella ripresa al 2' Balz e al 18' Moschino.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

La prima rete è giunta poco dopo la mezz'ora, ad opera di Curti che, su lancio di Balz, scagliava impareggiabilmente e colpiva la traversa con la precisione di un bersaglio. Al 32' Sisti, nella ripresa al 2' Balz e al 18' Moschino.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

NOVARA, 3. Con una rete per tempo il Torino ha battuto nettamente un Novara che, ormai condannato alla retrocessione, ha fatto vendere in campo soltanto 11 titolari.

Negli spogliatoi dell'Olimpico

Il campionato è finito, anche per la Roma. È finito tristemente, polemicamente, tra i fischi feroci del pubblico. Negli spogliatoi, e non solo tra i giocatori, c'è chi dice che è meglio così. Una vittoria sulla Sampdoria avrebbe potuto mettere in luce una certa parzialità che è meglio invece illuminare.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

La partita è stata giocata in un clima di tensione. La Roma, che aveva segnato il primo gol, pareggia con il Bologna, che aveva segnato il secondo.

GI MISURA I NERAZZURRI A FERRARA (1-0)

SPAL: Ferraro, Lucchi, Vinelli, Fabbri, Ferraro, Dal Poz, Lorenzini, Pratesi, Gatti, Broccoli, Di Giacomo.

INTER: Ghezzi, Fossarò, Giacomini, Massaro, Vincenzi, Lorenzini, Armano, Vianen, Massaro, Cossu, Skoglund.

ARBITRO: Nella ripresa al 30' Skoglund.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi. Infatti i nerazzurri non hanno disputato un incontro degno della loro fama.

Il solo Skoglund, si è veramente impegnato concludendo la sua fatica con un gol spettacolare.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

All'Inter la vittoria alla Spal gli applausi

SPAL: Ferraro, Lucchi, Vinelli, Fabbri, Ferraro, Dal Poz, Lorenzini, Pratesi, Gatti, Broccoli, Di Giacomo.

INTER: Ghezzi, Fossarò, Giacomini, Massaro, Vincenzi, Lorenzini, Armano, Vianen, Massaro, Cossu, Skoglund.

ARBITRO: Nella ripresa al 30' Skoglund.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

FERRARA, 3. — Tra due squadre che intendevano chiudere in bellezza il campionato, la fortuna ha voluto favorire l'Inter e mentre a questa è andata la vittoria alla Spal sono toccati gli applausi.

ITALIA-DANIMARCA 2-1 DOPO LA SECONDA GIORNATA

Vittoria di Pietrangeli-Sirola sulla coppia Nielsen-Ulrich

Oggi l'incontro si conclude con Merlo-Ulrich e Pietrangeli-Nielsen

(Dal nostro corrispondente)
BOLOGNA. 3. — I doppiisti italiani Orlando Sirola e Nicola Pietrangeli hanno oggi battuto la coppia danese Kurt Nielsen e Torben Ulrich 6-4, 6-3, 6-3, nella seconda giornata dell'incontro di Coppa Davis tra l'Italia e la Danimarca svoltosi nei campi del C.T. di Bologna.

Il risultato conquistato oggi dalla nostra coppia porta un prezioso punto alla squadra italiana che conduce così per 2-1 l'incontro contro la Danimarca.

Un punto che, con quasi assoluta certezza apre l'ingresso all'Italia alla semifinale, che domani l'incontro tra Merlo e Ulrich si concluderà con una facile vittoria del numero 1 della squadra italiana.

Basterà questo solo punto per antitipicamente doppiamente all'Italia la vittoria dell'incontro anche se Pietrangeli e Sirola dovessero cedere il passo al numero uno della squadra danese, Nielsen.

Dato che l'Italia dovrà dispu-

presente ancor più di quella del nostro specialista Sirola. Domani, lunedì, sempre sui campi del C.T. di Bologna si concluderà l'incontro Italia-Danimarca con le ultime due partite: giocheranno alle ore 14.15 Merlo contro Ulrich e Pietrangeli contro Nielsen.

Fuor d'ordine, l'ex numero uno del tennis italiano ora ritiratosi, è sulla tribuna dello stadio «Bonaccorsi» quando scendono in campo i tenisti del doppio per i quarti di finale europei della Davis: Orlando Sirola e Nicola Pietrangeli per l'Italia contro Torben Ulrich e Kurt Nielsen per la Danimarca.

I danesi iniziano col servizio di Ulrich su Sirola, ma per-

Ulrich vince il settimo game. I danesi tentano la disperata difesa per non rendere decisiva questa terza partita e riescono a vincere successivamente, concludendo l'ultimo con uno smash di Ulrich.

Quarta partita: la coppia che serve vince il game fino al 2 a 1 per l'Italia. Nel quarto game, servito da Ulrich, Pietrangeli conquista il vantaggio annullando tre smashes di Nielsen e poi conclude con una bella rete. Pietrangeli e Sirola ora sono di larga misura i padroni del gioco. Prima si esibiscono Pietrangeli che con stile perfetto piazza attime palla e porta la coppia sul 4 a 1. Serve quindi Nielsen ed i danesi rimangono in vantaggio (4 a 2). Ma gli italiani giocano ormai con tranquillità e con la massima padronanza. Pietrangeli e Sirola vincono la partita.

E' seguito un incontro di esibizione fra la riserva italiana Umberto Berti e il danese Jørgen Ulrich. L'ultimo ha vinto per 6-3 e 4-6. G. A.

Il Siena in serie C



La formazione del Siena che ha vinto il campionato di Serie C. In alto: i giocatori del Siena. In basso: i giocatori del Siena.

LE «PROMOSSE» IN SERIE C
Tandaglia-Biellose 0-0
Reggiana-Bolzano 1-0
Siena-Chinotto Neri 5-1
Reggina-Pescara 0-1

FANFULLA, REGGIANA, SIENA e REGGINA sono state promosse in Serie C. Le squadre che hanno ottenuto il primato in Serie C sono state promosse in Serie C.

LE FINALI DEL CAMPIONATO DI CALCIO DI QUARTA SERIE

Il Chinotto Neri battuto dal Siena vede sfumare la promozione (5-1)

Un infortunio di Garzelli nel primo tempo menoma la squadra locale - Espulso Berarich nella ripresa - L'ala destra ospite Tambani autore di quattro reti

SIENA: Francalancia; Tanesio, Piazza, Pastorino, Orlandini, Candiani; Merini, Saccorini, Zaramella, Di Clemente, Tambani.
CHINOTTO NERI: Benvenuti; Montanari, Schiavoni, Garzelli, Ceresi, Di Napoli; Caruso, Cadei, Di, Berarich, Morga, Ragazzini.

ARBITRO: Ascarei di Carpi.
MARCATO: Nel primo tempo; Tambani al 17', Ragazzini al 36', Ceresi (autogol) al 35'.

L'entrata del senese e legittimo: hanno conquistato due punti d'oro che hanno loro permesso di ottenere il lasciapassare per la serie C. E' un risultato che si sono guadagnati nella maniera più chiara ed incontestabile, al termine di una finale agonisticamente combattuta.

Il Chinotto Neri, dobbiamo dirlo subito, merita delle attenti in partenza, e in questa gara la sorte non è stata diversa da quella del primo tempo. Tre fatti sono stati la causa prima della sconfitta romana. Il primo, iniziale, è stato colpito da Benvenuti a portiere, che ha fatto il gol.

Il secondo, che ha fatto il gol, è stato colpito da Benvenuti a portiere, che ha fatto il gol. Il terzo, che ha fatto il gol, è stato colpito da Benvenuti a portiere, che ha fatto il gol.

La partita, veniamo ora ad un rapido esame delle angosce, è stata una gara di grande interesse. Il Chinotto Neri ha molto risentito dell'infortunio di Garzelli. Montanari è stato il vero animatore della squadra, ma un Di Napoli che Ceresi, che a tratti hanno ricoperto il ruolo lasciato da Garzelli, non sono stati all'altezza della situazione, confermando però la loro bravura con qualche ritorno a vuoto.

Questo gol ha scosso il Chinotto Neri e la sua reazione è risultata infruttuosa. Al 33' di Siena, mettendo a segno la terza rete, ha segnato la sua terza rete. Punizione da fuori area di Merini con passaggio a Tambani (sempre lui), un preciso tiro di sinistra e pallone che si è infilato nella barba alla traversa ed entra in rete. E' la fine per il Chinotto. La porta di Francalancia è stata percossa per ben quattro volte. Ci provano ancora da espulsione ma senza effetto. Il più si incaricherà di respingere la palla calcolata da Benvenuti. Poi Berarich viene allontanato dal direttore di gara per profezia. Solo al 36' i padroni di casa riescono ad ottenere la rete della bandiera. Questo gol spetterà a Ragazzini. Ma due minuti dopo ancora Tambani è a realizzare la quarta rete della partita. Il Chinotto Neri, infortunato, è stato colpito da Benvenuti a portiere, che ha fatto il gol.

Detto complessivamente del risultato, non si può non dire che la partita è stata di grande interesse. Il Chinotto Neri ha molto risentito dell'infortunio di Garzelli. Montanari è stato il vero animatore della squadra, ma un Di Napoli che Ceresi, che a tratti hanno ricoperto il ruolo lasciato da Garzelli, non sono stati all'altezza della situazione, confermando però la loro bravura con qualche ritorno a vuoto.

Detto complessivamente del risultato, non si può non dire che la partita è stata di grande interesse. Il Chinotto Neri ha molto risentito dell'infortunio di Garzelli. Montanari è stato il vero animatore della squadra, ma un Di Napoli che Ceresi, che a tratti hanno ricoperto il ruolo lasciato da Garzelli, non sono stati all'altezza della situazione, confermando però la loro bravura con qualche ritorno a vuoto.

la partita, veniamo ora ad un rapido esame delle angosce, è stata una gara di grande interesse. Il Chinotto Neri ha molto risentito dell'infortunio di Garzelli. Montanari è stato il vero animatore della squadra, ma un Di Napoli che Ceresi, che a tratti hanno ricoperto il ruolo lasciato da Garzelli, non sono stati all'altezza della situazione, confermando però la loro bravura con qualche ritorno a vuoto.

Questo gol ha scosso il Chinotto Neri e la sua reazione è risultata infruttuosa. Al 33' di Siena, mettendo a segno la terza rete, ha segnato la sua terza rete. Punizione da fuori area di Merini con passaggio a Tambani (sempre lui), un preciso tiro di sinistra e pallone che si è infilato nella barba alla traversa ed entra in rete. E' la fine per il Chinotto. La porta di Francalancia è stata percossa per ben quattro volte. Ci provano ancora da espulsione ma senza effetto. Il più si incaricherà di respingere la palla calcolata da Benvenuti. Poi Berarich viene allontanato dal direttore di gara per profezia. Solo al 36' i padroni di casa riescono ad ottenere la rete della bandiera. Questo gol spetterà a Ragazzini. Ma due minuti dopo ancora Tambani è a realizzare la quarta rete della partita. Il Chinotto Neri, infortunato, è stato colpito da Benvenuti a portiere, che ha fatto il gol.

Detto complessivamente del risultato, non si può non dire che la partita è stata di grande interesse. Il Chinotto Neri ha molto risentito dell'infortunio di Garzelli. Montanari è stato il vero animatore della squadra, ma un Di Napoli che Ceresi, che a tratti hanno ricoperto il ruolo lasciato da Garzelli, non sono stati all'altezza della situazione, confermando però la loro bravura con qualche ritorno a vuoto.

Detto complessivamente del risultato, non si può non dire che la partita è stata di grande interesse. Il Chinotto Neri ha molto risentito dell'infortunio di Garzelli. Montanari è stato il vero animatore della squadra, ma un Di Napoli che Ceresi, che a tratti hanno ricoperto il ruolo lasciato da Garzelli, non sono stati all'altezza della situazione, confermando però la loro bravura con qualche ritorno a vuoto.

Vittoria di Ialongo nella Coppa Brizzi

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1. La Lazio ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.

Il laziale Ialongo si è aggiudicato, con una gara generosa e soprattutto intelligente, la coppa Brizzi, la più importante delle finali di Serie C. Ialongo ha vinto la partita contro la Lazio, con un risultato di 2-1.



A PIETRANGELI il merito del nuovo successo

La semifinale contro la Francia (che proprio oggi ha battuto la Germania) non dovrebbe essere sverchiata. Difficile ad entrare nella finale della Coppa Davis, ma la vittoria di Pietrangeli e Sirola è un ottimo inizio. Si portano sul 5 a 4 poi concludono l'ultimo game con la smash di Pietrangeli.

Nel set successivo la superiorità degli italiani appare più evidente. Nielsen in partenza perde il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

I danesi, che erano notevolmente inferiori al loro compagno di rete, riescono nella terza partita a battere Nielsen, ma la loro vittoria è stata solo un'illusione. Nielsen, che ha vinto il servizio più una rete di Sirola e una palla smarrita di Pietrangeli portano in vantaggio per 2 a 0 gli italiani, che concludono all'ottavo game.

FORMIDABILI RISULTATI DEGLI ATLETI STATUNITENSIS

O'Brien lancia il peso a 18,815 ma il record non è omologabile

Nella stessa riunione Dave Sime eguaglia il record delle 100 yarde col tempo di 9"3 ma anche la sua performance non è regolare - Bragg suita con l'asta m. 4,66 (migliore prestazione dell'anno)

STOCKTON, 3. — Parry O'Brien con un getto di 188,15 ha realizzato la migliore prestazione mondiale di tutti i tempi nel lancio del peso. Tuttavia il suo «exploit» che è stato ottenuto dopo che egli aveva affrettato i sei lanci regolamentari non potrà essere presentato all'omologazione.

O'Brien ha vinto il concorso con un getto ufficiale di metri 182,94. Egli detiene il primato mondiale omologato con m. 185,4. Ma recentemente lo ha battuto con m. 188,15. O'Brien ha realizzato anche il miglior getto mondiale indoor con m. 187,25.

Quella di ieri a Stockton, California, è stata la riunione della seconda mondiale omologabile. Infatti, oltre a quello di O'Brien, un altro è stato stabilito ad opera di Dave Sime, che eguaglia il record della seconda mondiale omologabile del 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Bragg nel salto con l'asta ha realizzato la migliore prestazione mondiale di tutti i tempi nel lancio del peso. Tuttavia il suo «exploit» che è stato ottenuto dopo che egli aveva affrettato i sei lanci regolamentari non potrà essere presentato all'omologazione.

O'Brien ha vinto il concorso con un getto ufficiale di metri 182,94. Egli detiene il primato mondiale omologato con m. 185,4. Ma recentemente lo ha battuto con m. 188,15. O'Brien ha realizzato anche il miglior getto mondiale indoor con m. 187,25.

Quella di ieri a Stockton, California, è stata la riunione della seconda mondiale omologabile. Infatti, oltre a quello di O'Brien, un altro è stato stabilito ad opera di Dave Sime, che eguaglia il record della seconda mondiale omologabile del 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Bragg nel salto con l'asta ha realizzato la migliore prestazione mondiale di tutti i tempi nel lancio del peso. Tuttavia il suo «exploit» che è stato ottenuto dopo che egli aveva affrettato i sei lanci regolamentari non potrà essere presentato all'omologazione.

O'Brien ha vinto il concorso con un getto ufficiale di metri 182,94. Egli detiene il primato mondiale omologato con m. 185,4. Ma recentemente lo ha battuto con m. 188,15. O'Brien ha realizzato anche il miglior getto mondiale indoor con m. 187,25.

Quella di ieri a Stockton, California, è stata la riunione della seconda mondiale omologabile. Infatti, oltre a quello di O'Brien, un altro è stato stabilito ad opera di Dave Sime, che eguaglia il record della seconda mondiale omologabile del 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Bragg nel salto con l'asta ha realizzato la migliore prestazione mondiale di tutti i tempi nel lancio del peso. Tuttavia il suo «exploit» che è stato ottenuto dopo che egli aveva affrettato i sei lanci regolamentari non potrà essere presentato all'omologazione.

O'Brien ha vinto il concorso con un getto ufficiale di metri 182,94. Egli detiene il primato mondiale omologato con m. 185,4. Ma recentemente lo ha battuto con m. 188,15. O'Brien ha realizzato anche il miglior getto mondiale indoor con m. 187,25.

Quella di ieri a Stockton, California, è stata la riunione della seconda mondiale omologabile. Infatti, oltre a quello di O'Brien, un altro è stato stabilito ad opera di Dave Sime, che eguaglia il record della seconda mondiale omologabile del 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Bragg nel salto con l'asta ha realizzato la migliore prestazione mondiale di tutti i tempi nel lancio del peso. Tuttavia il suo «exploit» che è stato ottenuto dopo che egli aveva affrettato i sei lanci regolamentari non potrà essere presentato all'omologazione.

O'Brien ha vinto il concorso con un getto ufficiale di metri 182,94. Egli detiene il primato mondiale omologato con m. 185,4. Ma recentemente lo ha battuto con m. 188,15. O'Brien ha realizzato anche il miglior getto mondiale indoor con m. 187,25.

Quella di ieri a Stockton, California, è stata la riunione della seconda mondiale omologabile. Infatti, oltre a quello di O'Brien, un altro è stato stabilito ad opera di Dave Sime, che eguaglia il record della seconda mondiale omologabile del 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Altre due prestazioni omologabili sono state registrate: quella di Bragg con l'asta m. 4,66, e quella di Sime con le 100 yarde col tempo di 9"3.10. Anche la sua prestazione non potrà essere omologata.

Bragg nel salto con l'asta ha realizzato la migliore prestazione mondiale di tutti i tempi nel lancio del peso. Tuttavia il suo «exploit» che è stato ottenuto dopo che egli aveva affrettato i sei lanci regolamentari non potrà essere presentato all'omologazione.

O'Brien ha vinto il concorso con un getto ufficiale di metri 182,94. Egli detiene il primato mondiale omologato con m. 185,4. Ma recentemente lo ha battuto con m. 188,15. O'Brien ha realizzato anche il miglior getto mondiale indoor con m. 187,25.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 69.121 - 63.521
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Beni
spettacolo L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banca L. 100 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (SP) Via del Parlamento 6

ULTIME NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO: ANNUO SEM. TRIM.
UNITA' (con edizione del lunedì) 6.250 3.125 1.400
RINASCITA 4.400 2.200 1.000
VIE NUOVE 1.800 900 500
Conto corrente postale 429795

PER IL RINNOVO DEI PATTI DI MONDA

Salariati, braccianti e mondine scendono in lotta nella Val Padana

Da oggi iniziano gli scioperi - Sabato e domenica manifesterà la popolazione

MORTARA, 3. — Oggi si è aperta praticamente una grande lotta nelle zone delle risaie. Nel corso della Conferenza che si è svolta a Mortara, presenti i Comitati direttivi, gli attivisti, e le segreterie delle Federazioni delle provincie interessate e di quelle di emigrazione delle mondine, è stato deciso infatti che a partire da domani, e per tutta la settimana, saranno effettuati scioperi nei comuni della provincia di Pavia e delle altre provincie risicole: sabato e domenica prossima, infine, avranno luogo grandi manifestazioni di tutta la popolazione della risaia.

Queste sono state le decisioni a conclusione di un appassionato dibattito a cui hanno partecipato, oltre che ai delegati delle varie provincie, i dirigenti nazionali della Federbraccianti, Romagnoli, Magnani e Gessi.

Nel concludere la discussione, il compagno Luciano Romagnoli dopo aver affermato che è necessario respingere l'attacco degli aggravi e imporre il rispetto della dignità e dei diritti dei lavoratori con l'organizzazione, l'unità e la lotta, ha sottolineato i motivi che spingono gli aggravi ad attaccare i diritti dei lavoratori. Tra gli altri, la crisi della risaia che in primo luogo essi tendono a risolvere da una parte riducendo il salario

dei lavoratori, l'assistenza, dall'altra con il ridimensionamento delle culture. Questa — ha affermato Romagnoli — è la strada del pauperismo e della disoccupazione. Ad essa ci opponiamo chiedendo una democratizzazione profonda dell'Ente Risi, divenuto una centrale della «triplice», la riduzione dei canoni di affitto, misure concrete per le acque e per il credito. Questa è la via per superare la crisi.

«Oggi — ha concluso Romagnoli — la risaia può trovare la sua salvezza solo a patto che braccianti, salariati e mondine lottino. Si tratta di un grande impegno di tutta la Val Padana, di una grande forza che ha attorno a sé simpatie vastissime. La forza derivata da questa battaglia è la risaia e gli aggravi non sono in grado normale della vertenza perché è normale che si firmi un contratto come il patto di resistenza. Noi vogliamo una soluzione di mediazione, il rinnovo dell'assistenza extralegale, o il rinnovo dell'imponibile. Noi chiediamo la trattativa. Ma è inevitabile che ci difenderemo dagli aggravi che non vogliono trattare. I lavoratori sappiano distinguere tra gli aggravi che non intendono seguire la via ragionevole della loro organizzazione e quelli che vogliono la lotta ad ogni costo pur di imporre condizioni di schiavitù ai lavoratori».

L'URSS avrà nel '66 il primato nucleare

Lo ha affermato a Oxford il fisico americano Weisskopf, reduce dalla capitale sovietica

OXFORD, 3. — Un eminente fisico americano, il prof. Weisskopf dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts, ha dichiarato al suo ritorno da Mosca — dove ha trascorso dodici giorni la occasione della conferenza internazionale di fisica nucleare — che a giudicare dalla situazione attuale, l'URSS entro dieci anni sarà in testa a tutto il mondo per quanto riguarda le ricerche atomiche. Il prof. Weisskopf ha detto di avere incontrato a Mosca alcuni scienziati che erano stati oggetto di ingiusti processi e che sono stati riabilitati e reintegrati nel loro incarico.

NELLA D.C.

(Continuazione dalla 1. pagina)
composizione di gente con i socialisti. La socialdemocrazia è stata considerata da Fanfani, nella sua relazione, come un tutto unico e omogeneo con la destra liberale, e quindi come un passivo strumento che dovrebbe assicurare ancora il monopolio democristiano e, in pari tempo, favorire la parità delle più grandi amministrazioni comunali o il trasformismo dei

Fredda è stata, a quanto si riferisce, l'accoglienza che il Consiglio nazionale ha fatto al discorso di Fanfani. I primi interventi dissenzienti sono stati quelli dei consiglieri Morlino e Galloni. Il primo ha osservato che non è vero che il centro-sinistra sia uno vincitore della competizione, «come dimostra il fatto che liberali e socialdemocratici hanno avuto i maggiori successi laddove hanno dimostrato di allacciarsi di più dalla linea centrista». Il secondo ha rilevato che nei maggiori comuni, come Roma, Milano, Venezia ecc., «si pone un problema di scelta politica che ha carattere nazionale», come conseguenza del fatto che l'elettorato, se si è pronunciato contro l'apertura a destra ed anche contro l'apertura a sinistra, ha però messo in crisi la concezione monarchica del centro-sinistra democratico e rotto «tutti gli schematismi politici e tutti i modelli integrativi». Per cui, mentre il primo ha proposto stanti l'unità con i socialisti (con Nenni negli enti locali e con Mancini al governo), il secondo ha proposto che la D.C. cerchi la confluenza dei voti socialisti attorno a un programma concreto di sviluppo democratico che salda le basi «istituzionali» del centro-sinistra pur modificando il sistema delle alleanze: in pratica, giunte minoritarie democristiane, senza il Pli che ottengano i voti socialisti con riflessi quindi sul governo.

Infine è giunto a questo punto l'intervento di Zaccagnini, mancato perché per la prima volta un membro della direzione ha attaccato Fanfani, a cui ha preannunciato «incoraggiato» dalla «ostentata» delle tesi romagnole, Zaccagnini ha detto che la proposizione in se stessa presuppone l'assunzione di discriminazioni troppo rigide e obbliga a fare i conti con la sinistra socialista. Egli ha aggiunto che i risultati elettorali non possono certo considerarsi come una vittoria del quadripartito, e che lo stesso progresso del Pli indica la volontà del quadripartito di proseguire nel colloquio col Pli. Si è detto perciò d'accordo con la formazione di Giunte minoritarie ma «senza una pregiudiziale chiusa verso il socialismo di Nenni» e tuttavia mantenendo «la collaborazione nazionale» con la D.C. Per quanto accorresse, questo intervento ha dato alla riunione una svolta drammatica, perché ha rivelato ai socialisti l'esistenza di contrasti in seno alla direzione del partito; e tale clima è stato accentratissimo quando altri due dirigenti, iniziati, Gui e Salizzoni, hanno annunciato alla parola di Zaccagnini e quanto il sottosegretario Saliz ha una volta approvato la posizione di Zaccagnini, considerandola come quella ufficiale della direzione del partito. Al che Fanfani ha reagito vivacemente, interpellando per dire che a nome della direzione aveva parlato lui, e non Zaccagnini.

Questo doppio binario ha caratterizzato poi tutti gli altri interventi. Da Pastore, che ha detto di volere al massimo la collaborazione con gli «elementi autonomisti» del Pli, attenuata da una deliberazione ufficiale circa il carattere esclusivamente locale e non nazionale di una tale collaborazione, al sottosegretario Russo che ha ricalcato più fedelmente le orme di Fanfani; ad Andreotti che ha ribadito come un vescovo la liceità di qualsiasi contatto della D.C. con il comunismo, affermando che «il centro-sinistra deve essere aperto a destra, a Scelba e Pella che hanno attaccato Fanfani da un punto di vista particolare, accusandolo di aver falsificato i dati della elezione per il centro» che «ci è stata una vittoria «centrista» Scelba ha allusi litigati nei corridoi con La Pira accusandolo di aver dissestato il bilancio di Firenze per poi perdere le elezioni. Scelba ha notato che la D.C. ha perso voti, che la sinistra non ne ha persi e che il Pci è perfino andato avanti in Emilia, che questo è frutto della distensione, e che solo un ritorno al governo può rimettere le cose al posto.

Dopo una interruzione alle 21.30, che è stata interrotta per cercare di calmare le acque, si è andati avanti ancora fino a notte fonda, per giungere a un risultato definitivo. A tarda ora ha parlato Tamponi, per annunciare che si è costituita una commissione di lavoro, i governatori lo hanno ricevuto da una parte del suo discorso, che è stata casualmente letta — che vi sarà un anticipo delle elezioni politiche. Poi hanno parlato Pella, Segni e di nuovo Fanfani, e si è giunti alle votazioni su due differenti, ma non troppo, mozioni. Ma solo stamane si conosceranno le conclusioni.

OCCHIO SUL MONDO



\$10,000 REWARD

GEORGE THEODOROS GRIVAS

\$10,000 MUKAFAT

YORGOS THEODOROS GRIVAS

DESCRIPTION: Age 30-35, Height 5'8", Weight 150 lbs., Dark hair, blue eyes, 1930s style, mustache, dark suit, light shirt, dark tie. Last seen in Athens, Greece, on May 1, 1956, at the home of his mother, Mrs. Y. Grivas, 10, St. George's Street, Athens. He is a Greek citizen, born in 1926, and is a member of the Greek Communist Party. He is a very handsome man and is very intelligent. He is a very good swimmer and is a very good athlete. He is a very good dancer and is a very good singer. He is a very good actor and is a very good writer. He is a very good speaker and is a very good leader. He is a very good friend and is a very good lover. He is a very good person and is a very good man.

\$10,000 IN CASH

ANYONE who gives this information will be given \$10,000 in cash.

BY ORDER OF THE GOVERNMENT OF GREECE

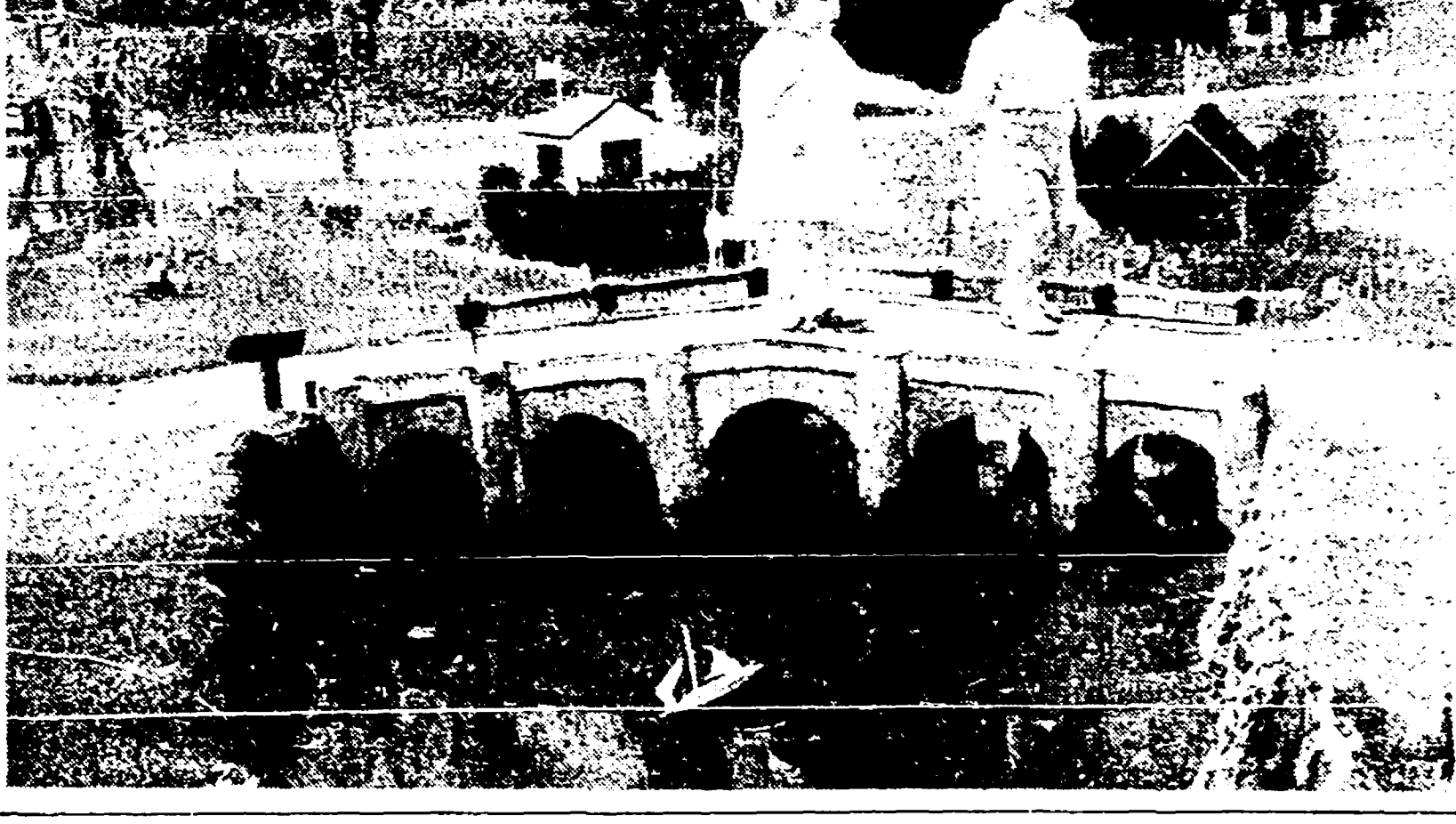
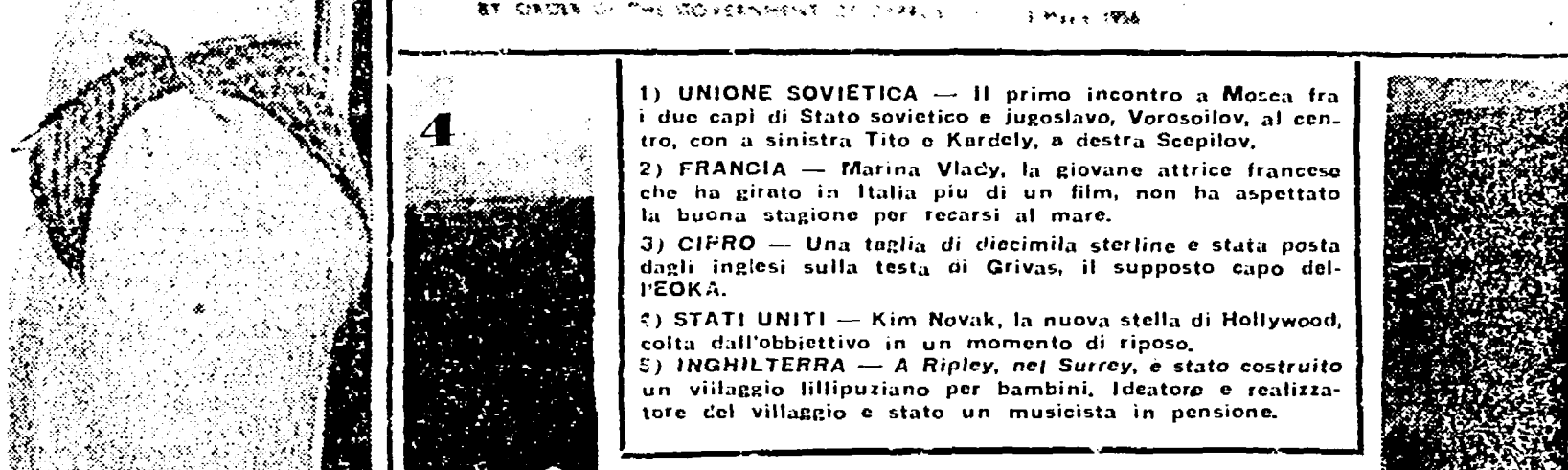
1) UNIONE SOVIETICA — Il primo incontro a Mosca fra i due capi di Stato sovietico e jugoslavo, Vorosilov, al centro, con a sinistra Tito e Kardelj, a destra Scelbiov.

2) FRANCIA — Marina Vlady, la giovane attrice francese che ha girato in Italia più di un film, non ha aspettato la buona stagione per recarsi al mare.

3) CIPRO — Una teglia di diecimila sterline è stata posta dalla polizia sulla testa di Grivas, il supposto capo dell'EOKA.

4) STATI UNITI — Kim Novak, la nuova stella di Hollywood, colta dall'obiettivo in un momento di riposo.

5) INGHILTERRA — A Ripley, nel Surrey, è stato costruito un villaggio lillipuziano per bambini, ideatore e realizzatore del villaggio è stato un musicista in pensione.



PIETRO INGRAO, direttore - Aniello Coppola, vice dir. resp. - Stabilimento - Tincer - UES S.A. - Via IV Novembre 110 - Roma. L'Unità autorizzazione a giornale murale n. 490 del 4 gennaio 1955.

SCOMPARSA IMPROVVISAMENTE DA FIRENZE LA STELLA DEL TELEQUIZ

Paola Bolognani pianta in asso la rivista "Lascia o rattoppa?,"

Ingaggiata per una tournée che era iniziata da pochi giorni, la bionda esperta di calcio ha preferito seguire il Giro d'Italia con la carovana pubblicitaria della Leo-Chlorodont

FIRENZE, 3. — La rivista «Lascia o rattoppa?», che da due giorni si rappresentava in un teatro della nostra città, ha subito una improvvisa sospensione per la insospettata partenza di Paola Bolognani.

La ragazza di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

A questo proposito va ricordato che la Bolognani

ha accettato di recitare in un teatro di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

A questo proposito va ricordato che la Bolognani

ha accettato di recitare in un teatro di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

A questo proposito va ricordato che la Bolognani

ha accettato di recitare in un teatro di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

A questo proposito va ricordato che la Bolognani

ha accettato di recitare in un teatro di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

A questo proposito va ricordato che la Bolognani

ha accettato di recitare in un teatro di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

A questo proposito va ricordato che la Bolognani

ha accettato di recitare in un teatro di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

nomini sismici che da qualche settimana a questa parte hanno il loro epicentro nella vicina località di Santa Sofia nell'alto Bidente

Il Congresso indiano contro i patti militari

BOMBAY, 3. — La conferenza del Partito del congresso indiano, che ha iniziato sabato i suoi lavori a Bombay, ha approvato una mozione di politica estera presentata dal ministro dell'Interno Pant e dal ministro senza portafoglio Krisna Menon.

In tale mozione si deplora la politica dei patti militari e si dichiara, a proposito delle allusioni fatte alla questione del Kashmir durante le recenti riunioni della SEATO e del patto di Bagdad, che l'India non può tollerare in-

gerenze straniere nei problemi riguardanti la sua integrità e la sua sovranità. Il Kashmir si aggiunge, fa parte dell'Unione indiana.

In quanto alla questione algerina, la mozione esprime la speranza che il governo francese prenda in considerazione il piano in cinque punti formulato dal primo ministro indiano Nehru.

Gli aerei saranno azionati dalla energia del sole

SAN FRANCISCO (USA), 3. — E' stato esposto ieri a San Francisco il modello ridotto di un aereo azionato da energia tratta dalla luce del sole mediante una nuova cellula solare al silicio.

Realizzato dalla Hoffman Electronics Corporation di Los Angeles, la cellula al

silicio trasforma direttamente la luce del sole in energia elettrica.

Getta dalla finestra la sorellina di 15 mesi

LORE, 3. — Un gravissimo fatto che ha destato profonda impressione tra la popolazione locale, è accaduto in un quartiere popolare di Lore. In una stanza contrassegnata con il numero 15, una donna di 35 anni, di nome Maria, ha gettato dalla finestra la sorellina di 15 mesi.

La ragazza di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

A questo proposito va ricordato che la Bolognani

ha accettato di recitare in un teatro di Pordenone, principale attrazione dello spettacolo, non si è presentata in scena nello spettacolo del pomeriggio, con evidente delusione degli spettatori, che hanno vivacemente protestato.

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac» — sostituita dalla parola «brandy» od «ariente». Alcuni «ariente» in un bar del centro di Genova, presentando due distinti signori i quali chiesero al

barista due caffè ed un cocktail internazionale con appendice «dormire» con sede a Parigi, ha presentato alla magistratura una denuncia contro il titolare di un noto bar del centro di Genova.

Il titolare, francese, chiede infatti che si proceda nel confronti del denunciato per concorrenza sleale e frode in commercio e per violazione degli accordi italo-francesi sugli alcoolici, stipulati nel maggio 1948.

In seguito a tali accordi, si è notato — non deve figure sulle etichette dei distillati italiani la parola «cognac